VIA F. NICOLAI, 35- TEL. 0761/646048 — 0761/1767957 - CELL.3280594105 - ANNO XXIX –N. 342— Ottobre 2015
Sito della parrocchia www.parrocchiacaprarola.it - canale yuotube:www.youtube.com/user/rimimmo?feature=mhee - Facebook: www.facebook.com/group/224934870926273/

MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA MISSIONE

NEL MESE DI OTTOBRE MESE DELLA MISSIONE

Riprendiamo tutte le attività della vita della nostra comunità cristiana in questo mese di ottobre che la chiesa dedica alla riscoperta della missione di ogni cristiano nel mondo. Riprenderemo la catechesi per i ragazzi e gli incontri per i catechisti e genitori: riprenderemo quella per gli adulti, le visite agli ammalati, i momenti di preghiera comunitari. Le parole del papa nel suo messaggio per il mese di Ottobre ci potranno aiutare a comprendere che tutti siamo chiamati a costruire la chiesa col nostro impegno personale.

Cari fratelli e sorelle, la Giornata Missionaria Mondiale 2015 avviene sullo sfondo dell'Anno della Vita Consacrata e ne riceve uno stimolo per la preghiera e la riflessione. Infatti, se ogni battezzato è chiamato a rendere testimonianza al Signore Gesù annunciando la fede ricevuta in dono, questo vale in modo particolare per la persona consacrata, perché tra la vita consacrata e la missione sussiste un forte legame. La sequela di Gesù, che ha determinato il sorgere della vita consacrata nella Chiesa, risponde alla chiamata a prendere la croce e andare dietro a Lui, ad imitare la sua dedicazione al Padre e i suoi gesti di servizio e di amore, a perdere la vita per r i -

trovarla. E poiché tutta l'esistenza di Cristo ha carattere missionario, gli uomini e le donne che lo seguono più da vicino assumono pienamente questo medesimo carattere. La dimensione missionaria, appartenendo alla natura stessa della Chiesa, è intrinseca anche ad ogni forma di vita consacrata, e non può essere trascurata senza lasciare un vuoto che sfigura il carisma. La missione non è proselitismo o mera strategia; la missione fa parte della "grammatica" della fede, è qualcosa di imprescindibile per chi si pone in ascolto della voce dello Spirito che sussurra "vieni" e "vai". Chi segue Cristo non può che diventare missionario, e sa che Gesù «cammina con lui, parla con lui, respira con lui. Sente Gesù vivo insieme con lui nel mezzo dell'impegno missionario» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 266). La missione è passione per Gesù Cristo e nello stesso tempo è passione per la gente. Quando sostiamo in preghiera davanti a Gesù crocifisso, riconosciamo la grandezza del suo amore che ci dà dignità e ci sostiene; e nello stesso momento percepiamo che quel- l'amore che parte dal suo cuore trafitto si estende a tutto il popolo di Dio e all'umanità intera; e proprio così sentiamo anche che Lui vuole servirsi di noi per arrivare sempre più vicino al suo popolo amato e a tutti coloro che lo cercano con cuore sincero. Nel comando di Gesù: "andate" sono presenti gli scenari e le sfide sempre nuovi della missione evangelizzatrice della Chiesa. In essa tutti sono chiamati ad annunciare il Vangelo con la testimonianza della vita; e in modo speciale ai consacrati è chiesto di ascoltare la voce dello Spirito che li chiama ad andare verso le grandi periferie della missione, tra le genti a cui non è ancora arrivato il Vangelo. Il cinquantesimo anniversario del Decreto conciliare Ad gentes ci invita a rileggere e meditare questo documento che suscitò un forte slancio missionario negli Istituti di vita consacrata. Nelle comunità contemplative riprese luce ed eloquenza la figura di santa Teresa di Gesù Bambino, patrona delle missioni, quale ispiratrice dell'intimo legame della vita contemplativa con la missione. Per molte congregazioni religiose di vita attiva l'anelito missionario scaturito dal Concilio Vaticano II si attuò con una straordinaria apertura alla missione ad gentes, spesso accompagnata dall'accoglienza di fratelli e sorelle provenienti dalle terre e dalle culture incontrate nell'evangelizzazione, tanto che oggi si può parlare di una diffusa interculturalità nella vita consacrata. Proprio per questo è urgente riproporre l'ideale della missione nel suo centro: Gesù Cristo, e nella sua esigenza: il dono totale di sé all'annuncio del Vangelo. Non vi possono essere compromessi su questo: chi, con la grazia di Dio, accoglie la missione, è chiamato a vivere di missione. Per queste persone, l'annuncio di Cristo, nelle molteplici periferie del mondo, diventa il modo di vivere la sequela di Lui e ricompensa di tante fatiche e privazioni. Ogni tendenza a deflettere da questa vocazione, anche se accompagnata da nobili motivazioni legate alle tante necessità pastorali, ecclesiali o umanitarie, non si accorda con la personale chiamata del Signore a servizio del Vangelo. Negli Istituti missionari i formatori sono chiamati sia ad indicare con chiarezza ed onestà questa prospettiva di vita e di azione, sia ad essere autorevoli nel discernimento di autentiche vocazioni missionarie. Mi rivolgo soprattutto ai giovani, che sono ancora capaci di testimonianze coraggiose e di imprese generose e a volte controcorrente: non lasciatevi rubare il sogno di una missione vera, di una sequela di Gesù che implichi il dono totale di sé. Nel segreto della vostra coscienza, domandatevi quale sia la ragione per cui avete scelto la vita religiosa missionaria e misurate la disponibilità ad accettarla per quello che è: un dono d'amore al servizio dell'annuncio del Vangelo, ricordando che, prima di essere un bisogno per coloro che non lo conoscono, l'annuncio del Vangelo è una necessità per chi ama il Maestro. Oggi, la missione è posta di fronte alla sfida di rispettare il bisogno di tutti i popoli di ripartire dalle proprie radici e di salvaguardare i valori delle rispettive culture. Si tratta di conoscere e rispettare altre tradizioni e sistemi filosofici e riconoscere ad ogni popolo e cultura il diritto di farsi aiutare dalla propria tradizione nell'intelligenza del mistero di Dio e nell'accoglienza del Vangelo di Gesù, che è luce per le culture e forza trasformante delle medesime. All'interno di questa complessa dinamica, ci poniamo l'interroga- tivo: "Chi sono i destinatari privilegiati dell'annuncio evangelico?". La risposta è chiara e la troviamo nel Vangelo stesso: i poveri, i piccoli e gli infermi, coloro che sono spesso disprezzati e dimenticati, coloro che non hanno da ricambiati. L'evangelizzazione rivolta preferenzialmente ad essi è segno del Regno che Gesù è venuto a portare: «Esiste un vincolo inseparabile tra la nostra fede e i poveri. Non lasciamoli mai soli» . Ciò dev'essere chiaro specialmente alle persone che abbracciano la vita consacrata missionaria: con il voto di povertà si sceglie di seguire Cristo in questa sua preferenza, non ideologicamente, ma come Lui identificandosi con i poveri, vivendo come loro nella precarietà dell'esistenza quotidiana e nella rinuncia all'esercizio di ogni potere per diventare fratelli e sorelle degli ultimi, portando loro la testimonianza della gioia del Vangelo e l'espressione della carità di Dio. Per vivere la testimonianza cristiana e i segni dell'amore del Padre tra i piccoli e i poveri, i consacrati sono chiamati a promuovere nel servizio della missione la presenza dei fedeli laici. Già il Concilio Ecumenico Vaticano II affermava: «I laici cooperino all'opera evangelizzatrice della Chiesa, partecipando come testimoni e come vivi strumenti della sua missione salvifica» (Ad gentes, 41). È necessario che i consacrati missionari si aprano sempre più coraggiosamente nei confronti di quanti sono disposti a collaborare con loro, anche per un tempo limitato, per un'esperienza sul campo. Sono fratelli e sorelle che desiderano condividere la vocazione missionaria insita nel Battesimo. Le case e le strutture delle missioni sono luoghi naturali per la loro accoglienza e il loro sostegno umano, spirituale ed apostolico. Le Istituzioni e le Opere missionarie della Chiesa sono totalmente poste al servizio di coloro che non conoscono il Vangelo di Gesù. Per realizzare efficacemente questo scopo, esse hanno bisogno dei carismi e dell'impegno missionario dei consacrati, ma anche i consacrati hanno bisogno di una struttura di servizio, espressione della sollecitudine del Vescovo di Roma per garantire la koinonia, così che la collaborazione e la sinergia siano parte integrante della testimonianza missionaria. Gesù ha posto l'unità dei discepoli come condizione perché il mondo creda (cfr Gv 17,21). Tale convergenza non equivale ad una sottomissione giuridico-organizzativa a organismi istituzionali, o ad una mortificazione della fantasia dello Spirito che suscita la diversità, ma significa dare più efficacia al messaggio evangelico e promuovere quell'unità di intenti che pure è frutto dello Spirito. L'Opera Missionaria del Successore di Pietro ha un orizzonte apostolico universale. Per questo ha bisogno anche dei tanti carismi della vita consacrata, per rivolgersi al vasto orizzonte dell'evangelizzazione ed essere in grado di assicurare un'adeguata presenza sulle frontiere e nei territori raggiunti. Cari fratelli e sorelle, la passione del missionario è il Vangelo. San Paolo poteva affermare: «Guai a me se non annuncio il Vangelo!» (1 Cor 9,16). Il Vangelo è sorgente di gioia, di liberazione e di salvezza per ogni uomo. La Chiesa è consapevole di questo dono, pertanto non si stanca di annunciare incessantemente a tutti «quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi» (1 Gv 1,1). La missione dei servitori della Parola – vescovi, sacerdoti, religiosi e laici – è quella di mettere tutti, nessuno escluso, in rapporto personale con Cristo. Nell'immenso campo dell'azione missionaria della Chiesa, ogni battezzato è chiamato a vivere al meglio il suo impegno, secondo la sua personale situazione. Una risposta generosa a questa universale vocazione la possono offrire i consacrati e le consacrate, mediante un'intensa vita di preghiera e di unione con il Signore e col suo sacrificio redentore. Mentre affido a Maria, Madre della Chiesa e modello di missionarietà, tutti coloro che, ad gentes o nel proprio territorio, in ogni stato di vita cooperano all'annuncio del Vangelo, di cuore invio a ciascuno la Benedizione Apostolica. Dal Vaticano, 24 maggio 2015 Solennità di Pentecoste FRANCESCO

CALENDARIO
Ottobre 2015

29 M. festa di S. Michele Arcangelo
Ore 17 Celebrazione al Duomo
ore 18 Film alla sala parrocchiale.

30. M. Ore 20,45 Assemblea catechisti a Ronciglione sala della Pace

1 G. S. Teresa del Bambin Gesù
Triduo di S. Francesco Ore 17 S.Messa alla Madonna
Ore 21 a Nepi chiesa S. Tolomeo Veglia Missionaria

2 V. SS. Angeli Custodi Primo venerdì del mese Comunione agli ammalati. Triduo

3 S. S. Alfonzo triduo
Ore 15-19 Primo incontro per animatori di oratorio a Nepi

4 D.XXVII Domenica del tempo ordinario

5 L. S. Placido Ore 15,30 sala parrocchiale Incontro genitori della Prima Media

6 M. S. Bruno Ore 15,30 Incontro dei geni tori della 5a elementare alla sala Parrocch.

7 M. Nostra Signora del Rosario
Ore 15,30 Incontro dei genitori della 4a elementare alla sala parrocchiale.

8 G. S. Benedetta Ore 15,30 incontro dei genitori della 3a elementare alla sala parr.

9 V. S. Abramo Ore 20,45 a Nepi chiesa della S. Famiglia Assemblea diocesana per la catechesi degli adulti

10 S. S. Daniele

11 D. XXVIII domenica del tempo ordinario
Ore Ore12 celebrazione Comunitaria dei battesimi.

12 L. S. Serafino Ore 17,30 sala parrocchiale Incontro dei catechisti

13 M. S. Edoardo. Ore 17,30 alla sala par rocchiale Incontro dei catechisti

14 M. S. Callisto I Papa

15 G. S. Teresa D'Avila

16 V. S. Margherita Aloc

17 S. S.Ignazio D'Antiochia

18 D. XXIX Domenica del tempo ordinario Giornata Missionaria Mondiale. Raccolta delle offerte.
Ore 10 Inizio catechesi dei ragazzi e mandato dei Catechisti

19 L. S. Laura catechesi ragazzi 5a elem.

20 M. S. Adelina Catechesi ragazzi 4a elem Ore 17 a Civita Castellana **Mandato Diocesano** per gli operatori della pastorale.

21 M. S. Orsola catechesi ragazzi 3a elem.

22 G. S.Donato catechesi ragazzi 1a media Ore 10,00 Incontro della Caritas

23 V. S. Giovanni da Capestrano

24 S. Beato Luigi Guanella Ore 15-19 Secondo seminario sull'oratorio parrocchiale a Nepi, Sacra Famiglia)

25 D. S. Daria **XXX Domenica del ordinario**

26 L. S. Evaristo Papa

27 M. S. Delia
Ore 21 al Duomo catechesi per adulti

28 M. SS. Simone Giuda Apostoli Ore 9-12 Adorazione eucaristica al Duomo

29 G. Beato Michele Rua

30 V. S. Germano Ore 15,00 Catechesi per adulti al Duomo ore 18 Film alla sala parrocchiale

31 S. S. Lucilla Ore 18,00 sala parrocchiale Incontro per la giovani coppie di sposi

1 Novembre Solennità di Tutti i santi
Messe ore 9,00—10,00—11,15
Ore 15,30 Messa al cimitero

2 Novembre Ottavario di preghiera per i morti ore 9 messa al cimitero ore 16,30 Via Cruci e messa al Duomo

PENSIERI PER ADULTI

NON GIUDICARE

Una ragazza stava aspettando il suo volo in una sala d'attesa di un grande aeroporto. Siccome avrebbe dovuto aspettare per molto tempo, decise di comprare un libro per ammazzare il tempo. Comprò anche un pacchetto di biscotti. Si sedette nella sala VIP per stare più tranquilla. Accanto a lei c'era la sedia con i biscotti e dall'altro lato un signore che stava leggendo il giornale.Quando cominciò a prendere il primo biscotto,anche l'uomo ne prese uno; lei si sentì indignata ma non disse nulla e continuò a leggere il suo libro.Tra lei e lei pensò: "Ma tu guarda…se solo avessi un po' più di coraggio,gli direi quattro...". Così ogni volta che lei prendeva un biscotto,l'uomo accanto a lei, senza fare un minimo cenno, ne prendeva uno anche lui. Continuarono fino a che non rimase solo un biscotto e la donna pensò: "Ah, adesso voglio proprio vedere cosa mi dice quando saranno finiti tutti…!" L'uomo prima che lei prendesse l'ultimo biscotto lo divise a metà! "Ah, questo è troppo", pensò e cominciò a sbuffare e indignata si prese le sue cose il libro e la sua borsa e si incamminò verso l'uscita della sala d'attesa. Quando si sentì un po' meglio e la rabbia era passata, si sedette su una sedia lungo il corridoio per non attirare troppo l'attenzione e per evitare altri incontri spiacevoli. Chiuse il libro e aprì la borsa per infilarlo dentro quando....nell'aprire la borsa vide che il pacchetto di biscotti era ancora tutto intero nel suo interno. Sentì tanta vergogna e capì solo allora che il pacchetto di biscotti uguale al suo era di quell'uomo seduto accanto a lei che però aveva diviso i suoi biscotti con lei senza sentirsi indignato, nervoso.Al contrario di lei che aveva sbuffato,ma che ora si sentiva sprofondare…

CATECHESI DEI RAGAZZI PER IL NUOVO ANNO 2015-2016

Aldilà dei cambiamenti in atto per la catechesi dei ragazzi che discuteremo e affronteremo insieme, vogliamo dare alcuni appuntamenti per il nuovo anno di catechesi che inizierà domenica 18 ottobre 2015. Prima però degli incontri coi ragazzi si svolgeranno gli incontri coi catechisti per la preparazione del programma e coi genitori per metterci d'accordo su quello che faremo coi ragazzi durante l'anno. Fin da ora fissiamo le date dei vari incontri perché tutti, catechisti e genitori ne prendano visione e ci si possa davvero organizzare.

INCONTRI PER I CATECHISTI ORE 17,30 ALLA SALA PARROCCHIALE 12-13 OTTOBRE 2015
INCONTRI COI GENITORI ore 15,30 sala parrocchiale
5 Ottobre ore 15,30 incontro genitori Prima media
6 Ottobre ore 15,30 incontro genitori quinta elementare
7 Ottobre ore 15,30 incontro genitori quarta elementare
8 Ottobre ore 15,30 incontro genitori terza elementare.
E' fondamentale che i genitori partecipino agli incontri di inizio anno per l'iscrizione alla catechesi dei ragazzi. Accetteremo alla catechesi solo i ragazzi di cui i genitori si sono fatti vivi.

L'anno della catechesi inizierà il **18 ottobre** con la celebrazione eucaristica delle ore 10 al Duomo, poi dal lunedì successivo ci saranno gli incontri per i vari gruppi. Per quanto riguarda i libri della Catechesi useremo i catechismi della Cei usati già negli anni precedenti e cioè: Per la prima media: Sarete miei testimoni. Per la quinta elementare: Sarete miei testimoni Per la quarta elementare: Venite con me Per la terza elementare: Io sono con voi.
E' bene procurare i catechismi ai ragazzi, anche usati, prima che vengano agli incontri..…. Se non fosse possibile li ordineremo direttamente durante la catechesi, come anche per i quaderni attivi li prenderemo in seguito.
Per i giorni della catechesi la terza elementare avrà il mercoledì, la quarta il martedì la 5a il lunedì e la 1a media il giovedì.

Appuntamenti mensili importanti e avvisi

COMUNIONE AMMALATI
Ogni primo venerdì del mese porteremo la comunione agli ammalati: segnalate in parrocchia ammalati che chiedono l'eucarestia per poterli visitare

ADORAZIONE EUCARISTICA
Ogni Mercoledì dal 28 ottobre al Duomo ci sarà l'Esposizione dell'Eucarestia per la preghiera personale dalle ore 9 alle 12; alle 11,30 ci sarà una breve preghiera comunitaria. Alla Paradisa l'Adorazione sarà il 3° giovedì del mese.

CATECHESI DEGLI ADULTI
Tutti i martedì alle ore 21,00 al Duomo ci sarà un incontro dei catechesi per tutti gli adulti della comunità in particolare per quelli dei gruppi parrocchiale quali Catechisti, Caritas, Unitalsi, Scout. Terz' Ordine Francescano e Terz' Ordine Carmelitano.
Per dare la possibilità a tutti di partecipare ad un incontro di Catechesi settimanale lo stesso incontro sarà proposto il venerdì alle ore 15 al Duomo per coloro che non potranno venire la sera.

INCONTRO DELLE COPPIE GIOVANI
Ogni ultimo sabato del mese per la coppie di sposi alle ore 18,00 alla sala parrocchiale di sarà un incontro specifico per loro.

INCONTRO DELLA CARITAS
Ogni terzo giovedì del mese alle ore 10,00 si svolgerà un incontro organizzativo per il Gruppo Caritas nei locali di Piazza Cuzzoli n. 4.
L'incontro è aperto a tutti perché tutti siamo Caritas.

CELEBRAZIONE DELLA PENITENZA
Ogni ultimo venerdì del mese al duomo alle ore 17 ci sarà una celebrazione comunitaria della Confessione con sacerdoti disponibili. Ci si può accostare alla Confessione anche prima delle messe la domenica e nei giorni feriali

CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI
Ogni seconda domenica del mese al Duomo alle ore 12 ci sarà la celebrazione comunitaria dei battesimi per tutti i bambini nati nel periodo.

ORARI DELLE CELEBRAZIONI EUCARISTICHE
Giorni feriali
Ore 7,30 a S. Teresa Padri Carmelitani
Ore 17,00 al Duomo (mese di maggio alla Madonna della Consolazione)
Sabato ore 10,30 Casa di Riposo anziani
Giorni festivi
Sabato
ore 17,00 al Duomo
Ore 17,00 nella Chiesa della Madonna nei mesi di maggio-giugno– luglio-agosto.
Ore 16,30 alla Paradisa Invernali
Ore 17,30 alla Paradisa Estivi.
Domenica
Al Duomo ore 9,00 - 10,00 - 11,15
S. Teresa ore 8,00 - 10,00 - 17,30 (18,30)
S. Marco ore 10,30
La Paradisa ore 11,00

AVVISI IMPORTANTI
Per le celebrazioni in suffragio dei defunti si prega di attenersi agli orari delle celebrazioni sopra indicate, anche per i trigesimi o gli anniversari, nelle chiese indicate, che cioè sono aperte alla pubblica preghiera. Questo perché la celebrazione eucaristica è l'incontro della comunità che prega innanzitutto per i vivi e ricorda nella preghiera i defunti, ma non è un fatto privato o qualcosa che si possa avere come dove e quando si vuole.

Sia per i funerali come per la celebrazioni di suffragio l'offerta al sacerdote e alla chiesa è libera e personale senza nessun tramite.
Durante le celebrazioni dei defunti non si riceve l'eucarestia per compiere un gesto nei confronti del morto o dei parenti, ma perché si crede in Gesù Cristo salvatore presente nell'Ostia consacrata. E per ricevere il Signore, secondo quanto dice la chiesa, dovremmo essere in comunione con Dio e con gli altri e cioè essere in grazia di Dio anche attraverso il sacramento della confessione.

Durante le celebrazioni eucaristiche nessuno verrà a darvi mai la comunione nei banchi a meno che non ci sia una persona anziana che non può camminare: anche per i funerali i parenti dei defunti, come tutti, devono alzarsi e mettersi in fila per ricevere il Signore se vogliono fare comunione con Lui. Questo per lasciare a ciascuno la sua libertà di coscienza nel ricevere o no il Signore e per compiere davvero un atto di fede nell'accoglierlo nel cuore.

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105
Email rimimmo@libero.it Sito della parrocchia: www.parrocchiacaprarola.it email info@parrocchiacaprarola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 26.09.2015 ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35 oppure quello della posta elettronica info@parrocchiacaprarola.it